

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Corso di laurea in

Lettere Moderne

**Conversazione su Tiresia: metamorfosi del veggente tebano tra
antichità e contemporaneità**

Tesi di laurea in

Letteratura italiana

Relatore:

Prof. Gino Ruozzi

Presentata da:

Eleonora Vologni

Secondo Appello

Anno accademico 2019/2020

Indice

INTRODUZIONE.....	3
1. TIRESIA E IL MITO	5
1.1 TIRESIA NELL'ODISSEA	9
1.2 TIRESIA NELLA TRAGEDIA GRECA	11
1.2.1 CAMILLERI E LA LETTERATURA GRECA	15
1.3 TIRESIA NELLA LETTERATURA LATINA	17
2. TIRESIA NELLA LETTERATURA ITALIANA: LA DIVINA COMMEDIA	22
2.1 TIRESIA NELLA LETTERATURA RINASCIMENTALE	26
2.2 TIRESIA IN PARADISE LOST DI MILTON	29
3. TIRESIA NELLA LETTERATURA MODERNA: IL RISCATTO	32
3.1 TIRESIA NELLE RISCITTURE NOVECENTESCE DELL'EDIPO RE	35
3.2 LA METAMORFOSI DI TIRESIA INTERPRETATA IN CHIAVE MODERNA	43
3.3 TIRESIA NELLA LETTERATURA AMERICANA	46
3.4 TIRESIA NELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	53
CONCLUSIONI.....	58
BIBLIOGRAFIA	61
RINGRAZIAMENTI	63

INTRODUZIONE

Nell'ottobre del 2018, guardando distrattamente la televisione, la mia attenzione è stata risvegliata da un trailer cinematografico che pubblicizzava l'uscita nei cinema di un film che propone la registrazione di uno spettacolo teatrale di Andrea Camilleri intitolato:

Conversazione su Tiresia.

Il testo, scritto e interpretato da Camilleri sotto la direzione del regista Roberto Andò, è l'ultimo monologo dell'autore, andato in scena unicamente al Teatro greco di Siracusa l'11 giugno 2018.

Considerando la grandissima fama dello scrittore siciliano, derivatagli soprattutto dalla collana di gialli che vedono protagonista il commissario Montalbano, sono rimasta stupita del fatto che avesse messo in scena uno spettacolo teatrale riguardante la classicità e il mondo greco.

Essendo io da sempre appassionata di queste tematiche e trovandomi incuriosita dall'argomento trattato da Camilleri, ho deciso che di certo sarei andata a vedere questo film al cinema.

Così, dopo aver visto lo spettacolo per la prima volta il 5 novembre 2018, averlo rivisto in televisione il 17 luglio 2019 come omaggio per l'autore scomparso il giorno stesso, aver acquistato in seguito libro e dvd, ho deciso che questo monologo sarebbe dovuto essere il tema della mia tesi di laurea.

Grazie all'interesse del professore Gino Ruozzi, che ha accolto la mia proposta, e alla disponibilità del professore Giuseppe Marci (docente dell'università di Cagliari), che mi ha consigliato diverse letture per poter conoscere meglio Andrea Camilleri e la sua vita, sono riuscita a scrivere la mia prima tesi in letteratura italiana.

Il mio intento è quello di analizzare la figura del profeta tebano Tiresia, il quale ho scoperto essere un personaggio dalle mille sfaccettature e personalità, considerando che su di lui circolano dall'antichità miti e versioni del tutto differenti.

Tutto ciò però messo in relazione al monologo di Camilleri, che ha voluto dare una sua personale interpretazione della vita dell'indovino greco, al punto tale da immedesimarsi completamente in lui e presentare quanto la tradizione letteraria ha narrato, nel corso dei secoli, sulla sua figura, sfumando i confini tra persona e personaggio e in larga misura, sovrapponendo la propria fisionomia di uomo e di scrittore contemporaneo a quella dell'antico vate.

È proprio quest'ultimo aspetto infatti, unito alla grandissima passione e conoscenza della letteratura da parte di Andrea Camilleri, che mi ha conquistato e mi ha portato a voler scrivere questo elaborato.

Ho impostato la mia tesi come una sorta di viaggio nella letteratura italiana e non, utilizzando come spunto di riflessione gli autori citati dallo scrittore nel suo monologo e alcuni che ho trovato in altri testi.

Lo scritto sarà così organizzato: nel primo capitolo verrà introdotta la figura di Tiresia, facendo riferimento ai miti che lo caratterizzano fin dall'antichità. Dopo di che si passerà a un breve confronto tra la letteratura greca e quella latina, con particolare attenzione al modo in cui i vari autori descrivono il profeta tebano, alla funzione che gli attribuiscono (profeta, indovino, consigliere, ciarlatano...) e al conseguente grado di importanza oppure di degradazione che ottiene.

Nel secondo capitolo si analizzerà invece la letteratura medievale, mettendo in rilievo il debito col sommo Dante e poi approfondendo le varie interpretazioni date da altri autori della letteratura italiana al personaggio di Tiresia.

Nel terzo e ultimo capitolo infine si prenderà in esame il ruolo rivestito dall'indovino cieco nella letteratura moderna, terminando così questo viaggio letterario.

Vorrei poi concludere la mia tesi riportando le ultime brevi battute del monologo recitato da Camilleri-Tiresia (in cui l'Autore sottolinea la grande somiglianza con il personaggio di cui ha appena fatto le veci) e riconoscendo il fatto che Camilleri sia stato davvero un Tiresia moderno, il Tiresia del XX secolo.